



◦ **CIRCOLO DIDATTICO POMPEI "Capoluogo"**
C.M. NAEE162007- C.F. 82007530635 - Tel.0818506180 - Fax 081 8507645
Via Colle S. Bartolomeo, 11- 80045 POMPEI (NA)

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA

a.s.2022-25





° **CIRCOLO DIDATTICO POMPEI "Capoluogo"**
C.M. NAEE162007- C.F. 82007530635 - Tel.0818506180 - Fax 081 8507645
Via Colle S. Bartolomeo, 11- 80045 POMPEI (NA)

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età, si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza.



IL CURRICOLO

La Scuola dell'Infanzia costituisce il primo segmento del percorso scolastico, unico e particolare per le peculiarità che la caratterizzano. Le esigenze affettivo-emotive e le caratteristiche cognitive proprie dell'età evolutiva

necessitano di un'approfondita conoscenza al fine di essere rispettate e corrisposte efficacemente, ma per consentire il pieno rispetto degli specifici bisogni dei singoli è necessario osservare il microcosmo personale, perseguendo una serie di obiettivi, oggi prioritari: far emergere i saperi di ognuno al fine di arricchire la conoscenza di tutti; mettere i piccoli in condizione di conoscere le problematiche del mondo attuale in una prospettiva di confronto e di condivisione. La programmazione della scuola dell'infanzia si pone in continuità ed interconnessione con l'azione progettuale della Scuola Primaria, secondo i criteri e la logica della continuità verticale. Il progetto educativo-didattico risponde



° **CIRCOLO DIDATTICO POMPEI "Capoluogo"**
C.M. NAEE162007- C.F. 82007530635 - Tel.0818506180 - Fax 081 8507645
Via Colle S. Bartolomeo, 11- 80045 POMPEI (NA)

all'esigenza di personalizzazione e di flessibilità degli interventi e dei percorsi, al fine di aderire plasticamente ai bisogni formativi dei piccoli allievi.

Il I Circolo Didattico di Pompei organizza il proprio curriculum tenendo presenti le finalità fondamentali richiamate nelle nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia 2012:

- ✚ Consolidare l'identità
- ✚ Sviluppare l'autonomia
- ✚ Acquisire competenze
- ✚ Vivere esperienze di cittadinanza e di sostenibilità

Consolidare l'identità significa vivere tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di: interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Acquisire competenze: consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino; fare in modo che si impegni nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e di scoperta intenzionale della realtà di vita; mettere in condizione i piccoli di produrre messaggi, testi e situazioni mediante una molteplicità di strumenti linguistici e di modalità rappresentative.

Educazione alla cittadinanza e costituzione: aiutare i piccoli a scoprire il diverso da sé, orientarli a tenere presenti le regole comportamentali per il rispetto del pari, dell'adulto, della natura, avvicinare i bambini, attraverso la vita vissuta, ai concetti di legalità e democrazia.

La progettazione per la scuola dell'Infanzia è stata realizzata considerando gli Obiettivi Generali del processo formativo contenuti nelle Indicazioni Nazionali dai quali sono stati ricavati gli



° **CIRCOLO DIDATTICO POMPEI "Capoluogo"**
C.M. NAEE162007- C.F. 82007530635 - Tel.0818506180 - Fax 081 8507645
Via Colle S. Bartolomeo, 11- 80045 POMPEI (NA)

Obiettivi Formativi funzionali alla progettazione delle attività educative.

I traguardi formativi appartenenti ai singoli campi di esperienze possono essere considerati le mappe del processo formativo da promuovere.

La Scuola dell'Infanzia riconosce come contenuti del proprio compito educativo:

La relazione significativa, alla quale è riservata un'importanza fondamentale sia se si guarda alla relazione con i pari e con gli adulti nei più vari contesti di esperienza scolastica, sia se si pensi all'incontro, alla partecipazione ed alla cooperazione con le famiglie.

La valorizzazione dell'esperienza ludica e dell'immaginazione come ponte per la trasformazione simbolica dell'esperienza.

Il rilievo dato all'esperienza che da libera e casuale diventa via via sempre più organizzata e finalizzata alla ricerca (COMPETENZE).

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: – lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni



° **CIRCOLO DIDATTICO POMPEI "Capoluogo"**
C.M. NAEE162007- C.F. 82007530635 - Tel.0818506180 - Fax 081 8507645
Via Colle S. Bartolomeo, 11- 80045 POMPEI (NA)

di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante;

– il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

Le attività per gruppi di bambini "I LABORATORI" garantiscono infatti che, pur all'interno di un curriculum unitario, omogeneo per opportunità educative, possa essere attuata un'autentica diversificazione metodologico-didattica, effettivamente rispondente agli specifici bisogni formativi dei singoli bambini/fasce d'età.

Le attività per gruppi favoriscono infatti lo sviluppo:

affettivo-emotivo (soddisfazione dei bisogni specifici dell'età dei bambini, instaurazione di rapporti amicali);

socio-relazionale (rafforzamento delle relazioni all'interno del gruppo, ampliamento dei rapporti tra pari);

cognitivo (organizzazione e predisposizione di spazi, tempi e materiali in relazione alle specifiche esigenze dell'età).

Gli approcci privilegiati

Il gioco

Il gioco costituisce, in questa età, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni.

Esso infatti rappresenta la modalità principale di presentazione e svolgimento delle attività; il bambino, coinvolto in una realtà ludica, si mostra motivato e partecipe, riuscendo così a dare un apporto personale significativo a quanto sta realizzando.

Tutte le attività, nei vari campi di esperienza, si prestano ad un approccio di tipo ludico. In particolare l'area psico-motoria e quella scientifico-matematica si caratterizzano come ambiti in cui il gioco assume un ruolo predominante.

Il gioco libero, e quello del "far finta" in particolare, rappresentano un momento fondamentale di conoscenza e di relazione; il bambino, in questo contesto privilegiato, può "rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni".

La predisposizione e la strutturazione degli ambienti ad angoli di interesse (sezione, salone, giardino)



° **CIRCOLO DIDATTICO POMPEI "Capoluogo"**
C.M. NAEE162007- C.F. 82007530635 - Tel.0818506180 - Fax 081 8507645
Via Colle S. Bartolomeo, 11- 80045 POMPEI (NA)

permettono al bambino di scegliere i contenuti e le modalità del gioco che meglio rispondono ai suoi desideri. Per questo motivo l'allestimento degli ambienti deve essere il riflesso della realtà e delle esigenze specifiche dei bambini e prevedere quindi, nel corso dell'anno scolastico, anche modifiche e adattamenti.

L'esplorazione e la ricerca

Nella Scuola dell'Infanzia si instaura un "clima di esplorazione e di ricerca", ossia si affrontano o si creano situazioni problematiche con i bambini, sollecitandoli a costruire ipotesi e a confrontarsi sulle possibili soluzioni da adottare .

La problematizzazione della realtà e delle situazioni pone infatti il bambino al centro del suo stesso processo di sviluppo, ne fa il protagonista assoluto dei percorsi di crescita e di maturazione, lo stimola, non offrendogli soluzioni preconfezionate, ad essere attivo e critico, innestando quegli apprendimenti significativi che costituiscono la base per le successive, ulteriori acquisizioni.

La vita di relazione

È compito della Scuola dell'Infanzia rendere molteplici le modalità di relazione (dalla coppia, al piccolo

gruppo, al gruppo allargato con o senza insegnante).

Diviene quindi indispensabile riflettere sulla valenza educativa della relazione tra i pari e tra il bambino e l'insegnante e collaborare per la realizzazione di un clima sociale positivo. Si garantisce, così facendo, il consolidamento della sicurezza e dell'autostima del bambino, facilitandone i processi di apprendimento.

La mediazione didattica

La scuola dell'infanzia fa ricorso alle strategie e agli strumenti che consentono e favoriscono lo



sviluppo

della personalità del bambino e dei suoi processi di apprendimento.

Nello specifico, le insegnanti assumono compiti educativi che consistono nel predisporre un contesto stimolante ed i materiali necessari per l'attività programmata; situazioni problematiche curiose e motivanti; situazioni gioco per pensare, elaborare idee, formulare ipotesi e immaginare soluzioni.

Sia durante il lavoro in sezione che nei laboratori, il ruolo dell'insegnante varia dall'azione di stimolo esupporto all'osservazione delle modalità di gioco, di relazione e di apprendimento del bambino.

SCHEMA DI APPRENDIMENTO PER COMPETENZE

CURRICOLO

- VERTICALE
- percorso che attraverso i diversi ordini di scuola

CURRICOLO

ORIZZONTALE

- percorso tra sezioni i classi parallele



Cosa vuol dire "apprendere per competenze?"

| | |
|--|--|
| Gli alunni sono posti di fronte a un problema  | Cercano risposte |
| | Incontrano conoscenze disciplinari (saperi) |
| | Sviluppano abilità (saper fare) elaborano |
| | Utilizzano saperi e saper fare che trasferiscono in qualunque contesto |
| | Costruiscono competenze |

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Traguardi per lo sviluppo della competenza alla fine della scuola dell'infanzia



IL SE' E L'ALTRO

- + Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- + Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- + Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- + Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- + Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- + Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- + Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- + Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- + Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- + Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- + Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.



- ✚ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- ✚ Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- ✚ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- ✚ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione)
- ✚ Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- ✚ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- ✚ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- ✚ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

- ✚ Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- ✚ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- ✚ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- ✚ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- ✚ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- ✚ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.



LA CONOSCENZA DEL MONDO

- + I bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- + Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- + Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- + Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- + Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- + Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- + Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc..; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività didattica è stata organizzata attraverso una progettazione secondo cui i bambini di diverse fasce d'età saranno impegnati in un viaggio nell'arte, nella creatività, nella conoscenza della natura e dell'ecologia, nel mondo dei suoni e delle parole. I percorsi saranno delineati secondo una programmazione bimestrale in cui i diversi campi di esperienza saranno accompagnati da attività laboratoriali. I laboratori consentiranno ai bambini di approfondire le conoscenze, perfezionare le abilità, di potenziare le diversificate intelligenze attraverso compiti di realtà autentici. Progettare attività di laboratorio nasce dall'esigenza di promuovere nei bambini competenze più complesse e riutilizzabili, tipiche di una cultura moderna che investe la capacità di prendere decisioni in condizioni di incertezza, di relazionarsi con modalità didattiche diverse e culture diverse, di orientarsi fisicamente e mentalmente in un mondo di continui cambiamenti, di possedere un pensiero progettuale abituato al "problem solving" e di salvaguardare l'ambiente e favorire nuovi stili di vita e comportamenti "green" nel rispetto delle opportunità che la nuova visione ecosostenibile offre alle diverse generazioni.